



IN BICI; Monterano e Santa Severa

Sabato 7 Marzo 2026



TIPOLOGIA

ESCURSIONE GIORNALIERA
IN BICI

Dislivello: 200 MT

Difficoltà: Facile

Lunghezza: 35 KM

Durata: NP



*Andare in bici è come essere innamorati:
è sentimento di meraviglia, è racconto che emoziona.*

Sabato 7 Marzo 2026

Le antiche rovine di Monterano e Santa Severa

Dati percorso:

Km:40

Dislivello: circa metri 450

Difficoltà: **Facile/Medio**

Tipologia:Strade bianche /Mtb- Cicloturistica

Fondo: Sterrato 75% Asfalto 25%

Bici adatta: Gravel,Mtb,Trekking/ibrida

Giro:Traversata

Itinerario: Oriolo Romano-Rovine Antica Monterano-Bosco Macchia Grande Manziana-Caldara- Castello di Santa Severa

Escursione ricca di paesaggi e passaggi suggestivi ,da Oriolo Romano passando per l'antica Monterano e poi per il bosco di Manziana e la caldara per giungere in riva al mare davanti allo scenografico Castello di Santa Severa.

Appuntamento Oriolo Romano ore 10.10

in Treno,consigliato il Regionale 23280

Roma Ostiense ore 08.49 -Roma Trastevere ore 08.55-Roma San Pietro ore 09.02-Oriolo Romano ore 10.10

Costo € 4,10

Supplemento bici € 3,50 (Validità giornaliera)

Treno utile ritorno - Regionale 12723

Santa Severa ore 17.08 -Roma San Pietro ore 18.12-Roma Trastevere ore 17.54-Roma Ostiense ore 18.05- Costo € 4,10

Da Oriolo Romano,iniziamo il nostro itinerario, percorrendo la bellissima Via delle Olmate per arrivare in località Montevirginio in km 1,5 prevalentemente in discesa per giungere quindi al primo punto interessante della nostra escursione in bici,l'antica Monterano con altri km 5,5 con dislivello sempre a favore. Dopo aver visitato l'interessante sito dell'antica Monterano e l'antica Chiesa e convento di San Bonaventura, proseguiamo in direzione della Macchia di Manziana che raggiungiamo dopo km 5 e con un dislivello in salita di metri 170. Attraversiamo la meravigliosa macchia di Manziana percorrendo un sentiero più esterno per arrivare ad un altro luogo sempre molto affascinante come la caldara,dove è prevista la nostra sosta per il pranzo. Fino a questo punto,abbiamo infatti percorso km 20,la metà esatta del nostro itinerario. Prima di lasciare il monumento naturale della Caldara di Manziana,pedaliamo per il bellissimo bosco di betulla bianca,per poi tornare su strada provinciale per solo km 1,3,che lasciamo subito per poi proseguire su una strada sterrata parallela in direzione del Pian della Carlotta. Per raggiungere il bivio per il Pian della Carlotta dobbiamo comunque pedalare su un tratto di strada asfaltata,la strada provinciale Sp2c per circa km 2,con l'ultimo tratto in salita. Dal Pian della Carlotta,tratto di strada molto panoramico cominciamo ad avvicinarci sempre di più alla costa,ci attendono infatti circa km 12 prevalentemente in discesa tra le fattorie e le coltivazioni per raggiungere il Castello di Santa Severa,dove prima di fare il nostro rientro in stazione,possiamo prenderci un po' di relax e qualcosa da bere davanti al mare.

NOTE:

Si raccomanda ,bici in ordine,freni e cambio. Casco vivamente consigliato. Abbigliamento da bici adeguato alla stagione.

Portare camera d'aria di ricambio. Kit riparazioni ,luci

Acqua oltre la borraccia. Giacca antivento/pioggia-Snack/barrette e Pranzo al sacco.

LE QUOTE:

€ 10,00 ISCRIZIONE/RINNOVO TESSERA ASSOCIATIVA CSEN

€ 10,00 QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Scaricare il modulo di tesseramento dal sito www.TuaranTrekk.it presentandolo il giorno dell'escursione compilato.

SI PREGA DI CONTATTARE LA GUIDA PER LE ADESIONI E PER ULTERIORI INFORMAZIONI: Luca De Simone- Guida Ciclo Turismo Sportivo-Tessera CSEN 1208164/2026

Tel. 328-8011392, e-mail: desimone.luc@tiscali.it

N.B. La guida si riserva di annullare o modificare l'escursione programmata, a causa di eventi o imprevisti che possano pregiudicare l'incolumità dei singoli o del gruppo.

Note storico-geografiche

Le antiche rovine di Monterano sono state luogo di molti set cinematografici. Ci troviamo infatti a pochi passi da Roma e il "mondo del cinema" soprattutto quello tra gli anni sessanta ed ottanta non si è fatto sfuggire questo luogo di indubbio fascino. L'antica Monterano sorge su una rupe tufacea ed è considerata una tra le città fantasma più famose del Lazio. **Le rovine di Monterano Antica** sorgono su un'altura tufacea i cui fianchi scendono giù per circa 100 metri su due forre sottostanti formate dal Fiume Mignone a Nord e dal Torrente Bicione a sud e a est. Situato a ovest del **Lago di Bracciano** e a circa 2 chilometri dal paese di **Canale Monterano**, l'abitato sorge a cavallo tra i **Monti della Tolfa e i Monti Sabatini** nel cuore della **Riserva Naturale omonima**. Proprio per questa particolare posizione la morfologia del paesaggio circostante presenta caratteristiche di entrambe le zone. Infatti si possono riscontrare sia emergenze di carattere calcareo-marnose tipiche dei **Monti della Tolfa** che emergenze tufacee proprie dell'area Sabatina. Le origini dell'antica Monterano risalgono al periodo etrusco. Tuttavia, allo stato attuale, di quella che fu la città etrusca, non ne rimane più traccia. Le uniche testimonianze di questa civiltà sono date dalla presenza di tombe disseminate lungo le propaggini della collina e da

un solco artificiale scavato nel tufo, il **Cavone**, che permetteva una comoda discesa a valle. Come tutti i centri etruschi, a partire dal II secolo a.C. anche **Monterano** fu assoggettata ai romani, assumendo il nome **Manturianum**, i quali ne ampliarono la rete viaria e costruirono diverse opere tra cui l'**acquedotto**. Dal IV secolo d.C., quando l'impero Romano stava progressivamente cadendo sotto la spinta delle invasioni barbariche anche il territorio monteranese subì la stessa sorte. La dominazione longobarda non fece altro che impoverire ancor di più la popolazione. Questo, almeno fino a quando il vescovo cristiano e i residui abitanti della vicina Forum Clodii, esasperati e impauriti dalle continue scorrerie germaniche, non decisero nei primi anni del 500, di abbandonare le loro terre per trasferirsi a **Monterano** in posizione sicuramente più difendibile. Le **suggestive rovine di Monterano** offrono oggi al visitatore angoli di incomparabile fascino e intrigante bellezza. I monumenti di rilevante valore architettonico sono il **Palazzo Baronale**, la **Chiesa e il Convento di San Bonaventura** costruiti su progetto di Lorenzo Bernini. L'aspetto che colpisce di più è sicuramente la presenza di questi monumenti costruiti in epoche diverse in un insolito e suggestivo connubio architettonico e paesaggistico.

Alcuni Film girati in questo particolare contesto:

“Ben Hur” (1959)

“Guardie e Ladri” (1951)

“Il Vangelo secondo Matteo”(1964)

“Brancaleone alle Crociate” (1970)

“Il Marchese del Grillo” (1981).

“Ladyhawke” (1985)

“La visione del Sabba” (1988)

e tanti altri ancora..